



**COMUNE DI PIOMBINO DESE**  
**PROVINCIA DI PADOVA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 32**  
**Sessione ordinaria – seduta pubblica di 1^ convocazione**

<p>Verbale letto, approvato e sottoscritto</p> <p align="center"><b>IL SINDACO</b> <b>F.to Cagnin Luciano</b></p> <p><b>IL SEGRETARIO COMUNALE</b> <b>F.to Scarangella dr. Luca</b></p> <hr/> <p>N. <u>690</u> Reg. Pubbl.</p> <p>REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 D.Lgs. 267/2000)</p> <p>Certifico io sottoscritto Messo Comunale che copia del presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio ove rimarrà esposto per 15 gg. consecutivi dalla data odierna.</p> <p>Addi, <u>06 OTT. 2006</u></p> <p><b>IL MESSO COMUNALE</b> <b>F.to Talin Onorina</b></p> <hr/> <p>Copia conforme all'originale in Carta libera ad uso amministrativo.</p> <p>Addi, <u>06 OTT. 2006</u></p> <p><b>IL SEGRETARIO COMUNALE</b> <b>Scarangella dr. Luca</b></p>	<p><b>OGGETTO:</b></p> <p><b>APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE IN ECONOMIA.</b></p>																																																																																														
	<p>L'anno DUEMILASEI addì VENTIOTTO di SETTEMBRE alle ore 20:30 nella sala delle adunanze, previa Convocazione con avviso scritto n.13713 in data 22.09.2006 tempestivamente notificato, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE.</p> <p>All'appello uninominale risultano:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">N.</th> <th rowspan="2">COGNOME E NOME</th> <th rowspan="2">PRESENTI</th> <th colspan="2">ASSENTI</th> </tr> <tr> <th>Giust.</th> <th>Ingiust.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1</td><td>CAGNIN LUCIANO</td><td>SI</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>2</td><td>BENOZZI LUIGI</td><td>SI</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>3</td><td>MASON CESARE</td><td>SI</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>4</td><td>MARCATO ROBERTO</td><td></td><td>SI</td><td></td></tr> <tr><td>5</td><td>CHIOATO LUIGINO</td><td>SI</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>6</td><td>PAGLIARIN MARIO</td><td>SI</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>7</td><td>PERON TARCISIO</td><td></td><td>SI</td><td></td></tr> <tr><td>8</td><td>CHIOATO ANTONIO</td><td>SI</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>9</td><td>ZORZI ROMEO</td><td>SI</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>10</td><td>MICHELETTO GIANNI</td><td>SI</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>11</td><td>NEPITALI MASSIMO</td><td></td><td>SI</td><td></td></tr> <tr><td>12</td><td>GUMIRATO NICOLA</td><td>SI</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>13</td><td>MARTELLOZZO GABRIELLA</td><td>SI</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>14</td><td>SCQUIZZATO FRANCESCO</td><td>SI</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>15</td><td>MANCON MARIO</td><td>SI</td><td></td><td></td></tr> <tr><td>16</td><td>MANCON GUERRINO</td><td></td><td>SI</td><td></td></tr> <tr><td>17</td><td>LAZZARI DANIELE</td><td>SI</td><td></td><td></td></tr> </tbody> </table> <p>Partecipa alla seduta il Sig. SCARANGELLA DR. LUCA SEGRETARIO COMUNALE.</p> <p>Il Sig. CAGNIN LUCIANO, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg.ri: MASON C., CHIOATO L., SCQUIZZATO F.</p> <p>Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato, iscritto al n. 6 all'ordine del giorno.</p>				N.	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI		Giust.	Ingiust.	1	CAGNIN LUCIANO	SI			2	BENOZZI LUIGI	SI			3	MASON CESARE	SI			4	MARCATO ROBERTO		SI		5	CHIOATO LUIGINO	SI			6	PAGLIARIN MARIO	SI			7	PERON TARCISIO		SI		8	CHIOATO ANTONIO	SI			9	ZORZI ROMEO	SI			10	MICHELETTO GIANNI	SI			11	NEPITALI MASSIMO		SI		12	GUMIRATO NICOLA	SI			13	MARTELLOZZO GABRIELLA	SI			14	SCQUIZZATO FRANCESCO	SI			15	MANCON MARIO	SI			16	MANCON GUERRINO		SI		17	LAZZARI DANIELE	SI	
N.	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI																																																																																												
			Giust.	Ingiust.																																																																																											
1	CAGNIN LUCIANO	SI																																																																																													
2	BENOZZI LUIGI	SI																																																																																													
3	MASON CESARE	SI																																																																																													
4	MARCATO ROBERTO		SI																																																																																												
5	CHIOATO LUIGINO	SI																																																																																													
6	PAGLIARIN MARIO	SI																																																																																													
7	PERON TARCISIO		SI																																																																																												
8	CHIOATO ANTONIO	SI																																																																																													
9	ZORZI ROMEO	SI																																																																																													
10	MICHELETTO GIANNI	SI																																																																																													
11	NEPITALI MASSIMO		SI																																																																																												
12	GUMIRATO NICOLA	SI																																																																																													
13	MARTELLOZZO GABRIELLA	SI																																																																																													
14	SCQUIZZATO FRANCESCO	SI																																																																																													
15	MANCON MARIO	SI																																																																																													
16	MANCON GUERRINO		SI																																																																																												
17	LAZZARI DANIELE	SI																																																																																													



## Il Sindaco- Presidente

Passa la parola all'Assessore Benozzi Luigi, che illustra il presente argomento.

Il Consigliere Squizzato Francesco (Uniti per cambiare) concorda sul Regolamento, ma rimane sempre perplesso per l'art.9, trovando strano il fatto di invitare oltre il limite stabilito altre ditte, comportando un aggravio di lavoro per gli Uffici. Se la legge stabilisce un numero minimo di 5 ditte, non ritiene necessario indicarne sette, allungando i tempi di istruttoria.

Nelle aziende private 3 o 4 preventivi sono ritenuti un numero più che congruo.

Benozzi ritiene che materialmente non cambia molto perché lasciando l'espressione di invitarne almeno cinque non impedisce al Comune di invitarne anche altre. La norma prevede almeno cinque ditte, ma non dà una misura superiore, per cui l'art. 9 può essere trasformato in "almeno cinque" su tutti i punti.

*A questo punto il Consiglio Comunale, su proposta del Sindaco, viene sospeso per dare corso alla breve cerimonia in onore del cavalierato al lavoro del Sig. Roncato Remo. Alle ore 21,20 il Consiglio Comunale si ricostituisce: presenti n. 13 (usciti i Consiglieri Marcato R. e Nepitali M.).*

Su proposta del Sindaco si decide di mettere in votazione il testo così come presentato. Eventuali modifiche saranno oggetto di successive ed autonome deliberazioni.

La presente deliberazione viene approvata con voti favorevoli ed unanimi espressi nei modi e forme di legge da n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

\* \* \* \* \*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione consiliare n. 122/85 (atti C.R.C. 16354), esecutiva, è stato approvato il "Regolamento comunale per l'esecuzione di servizi e forniture da eseguirsi in economia", in seguito modificato con deliberazione consiliare n. 42 in data 29 settembre 1995, esecutiva;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 4455 del 29 dicembre 2004 con il quale è stato approvato il provvedimento per l'individuazione dei lavori da realizzare in economia e per l'individuazione delle modalità di redazione della contabilità semplificata, che per le tipologie e lavori individuati, costituisce riferimento obbligatorio per i lavori d'interesse regionale;

Dato atto che l'art 2 del predetto provvedimento prescrive che l'elencazione dei lavori e forniture costituiscono solo riferimento obbligatorio per i lavori pubblici di interesse regionale e inoltre all'art. 20 dispone che sono fatte salve le diverse disposizioni di organizzazione e di procedura stabilite nei regolamenti degli enti locali;

Visto il D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 con il quale è stato emanato il regolamento per la semplificazione dei procedimenti per le spese in economia, applicabile, tra gli altri, anche dalle amministrazioni ad ordinamento autonomo;

Dato atto che l'art. 12 del predetto testo legislativo testualmente recita: "Le disposizioni del presente regolamento possono applicarsi anche alle amministrazioni pubbliche non statali che così dispongano nell'ambito della propria autonomia e salvo che non aderiscano al sistema convenzionale di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni.";

Attesa la necessità di rivedere ed adeguare il vigente regolamento comunale per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture in economia alla luce delle suddette nuove disposizioni legislative e delle esigenze gestionali di questo ente;

Visto la bozza del nuovo regolamento dei lavori, forniture e servizi in economia, predisposta dal responsabile dell'Area Tecnica, allegata alla presente deliberazione;

Ritenuto altresì, di abrogare il vigente regolamento comunale per l'esecuzione di servizi e forniture da eseguirsi in economia soprarichiamato;

Ritenuto infine di precisare che:

- le norme di cui al D.P.R. 384/2001 non si applicheranno agli acquisti di beni e servizi per i quali questo ente ricorra al sistema convenzionale di cui all'art. 26 della legge n.488/1999 e successive modificazioni;
- che, relativamente ai lavori in economia, si applicherà la normativa prevista dalla legge regionale 27/2003 e successive modificazioni, nonché dal D.G.R. n. 4455/2004, e per quanto non diversamente disciplinato dalle disposizioni regionali, si applicheranno le disposizioni di cui alla normativa statale vigente (Decreto legislativo 163/2006 e D.P.R. 554/1999);

Visti:

- il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni;
- il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;
- la legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 agosto 2001, n. 384;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554;
- la legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, e successive modificazioni;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 4455 del 29 dicembre 2004;
- il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

VERIFICATA la conformità del presente provvedimento alle leggi, allo statuto e ai regolamenti;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

*Con n. 13 voti favorevoli ed unanimi espressi nei modi e forme di legge da n.13 Consiglieri presenti e votanti,*

## DELIBERA

1. Di abrogare il vigente regolamento comunale per l'esecuzione di servizi e forniture da eseguirsi in economia soprarichiamato.
2. Di approvare il nuovo regolamento dei lavori, forniture e servizi in economia, che allegato alla presente (sub. A) costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
3. Di stabilire che le norme regolamentari di cui al D.P.R. n. 384/2001, al quale si aderisce, non si applicheranno agli acquisti di beni e servizi per i quali questo Ente ricorra al sistema convenzionale di cui all'art. 26 della legge n. 488/1999 e successive modificazioni.
4. Di stabilire altresì che, relativamente ai lavori in economia, si applicherà la normativa prevista dalla legge regionale 27/2003 e successive modificazioni, nonché dalle disposizioni attuative, e per quanto non diversamente disciplinato dalle disposizioni regionali, si applicheranno le disposizioni di cui alla normativa statale vigente (Decreto legislativo 163/2006 e D.P.R. 554/1999).
5. *Di dichiarare, con n.13 voti favorevoli ed unanimi espressi da n.13 Consiglieri presenti e votanti, il presente provvedimento urgente ed immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento locale".*

-----ooo 0 ooo-----

## REGOLAMENTO AFFIDAMENTI IN ECONOMIA

### CAPO I Norme Generali

#### Art. 1 Ambito di applicazione

1. Possono essere effettuate spese per l'acquisizione in economia di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori secondo le modalità ed i limiti oltre specificati

#### Art. 2 Modalità di esecuzione in economia

1. L'acquisizione di beni e servizi e l'esecuzione di lavori in economia di lavori può avvenire:
  - a) in amministrazione diretta,
  - b) a cottimo,
2. Sono in amministrazione diretta i lavori, i servizi e i beni per i quali non occorre l'intervento di alcun imprenditore. Essi sono effettuati con materiali e mezzi propri o appositamente noleggiati e con personale proprio.
3. Sono a cottimo gli interventi che con procedura negoziata, vengono affidati ad imprese, cooperative sociali, persone fisiche esterne all'amministrazione.
4. I beni e i servizi affidati in economia non possono comportare una spesa complessiva superiore a 211.000 euro, con esclusione dell'I.V.A..
5. L'importo dei lavori affidati in amministrazione diretta non può superare 50.000 euro, con esclusione dell'I.V.A. nel rispetto degli ulteriori specifici limiti fissati dalla normativa in materia.
6. L'importo dei lavori affidati a cottimo non può superare 200.000 euro, con esclusione dell'I.V.A. nel rispetto degli ulteriori specifici limiti fissati dalla normativa in materia.
7. Tutti i limiti di spesa indicati nel presente Regolamento sono automaticamente adeguati in relazione ai diversi limiti fissati dalla successiva normativa.

#### Art. 3 Divieto di frazionamento

1. E' vietato l'artificioso frazionamento degli interventi (lavori, forniture beni e/o servizi) allo scopo di procedere alla loro esecuzione in economia. E' responsabile del rispetto di tale prescrizione il dirigente che ha predisposto il progetto o il preventivo.

#### **Art. 4**

#### **Affidamento di interventi in economia**

1. L'approvazione del progetto o del preventivo di lavori, forniture di beni e servizi e il suo affidamento vengono disposti con determinazione del dirigente responsabile del potere di spesa nei limiti delle somme assegnate dal Piano Esecutivo di Gestione, tenuto conto degli obiettivi contenuti nei documenti programmatici.
2. Per la preventivazione della spesa il responsabile del procedimento si avvale di elenchi prezzi in uso presso l'Amministrazione, ovvero dei listini o delle rilevazioni dei prezzi di mercato effettuate dallo stesso, dall'ISTAT, dalla CCIAA, da altre Amministrazioni pubbliche o Associazioni di categoria.

#### **Art. 5**

#### **Requisiti affidatario**

1. L'affidatario di lavori, servizi, forniture in economia deve essere iscritto nel registro della CCIAA e possedere i requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di qualificazione necessari per la tipologia dell'affidamento per poter contrarre con la Pubblica Amministrazione.
2. Per interventi in economia di importo inferiori o pari a 20.000,00 euro è sufficiente la verifica dell'iscrizione nel registro della CCIAA, l'acquisizione del DURC, e l'autocertificazione dei requisiti di ordine generale, salvo disposizioni speciali in materia. Il responsabile del procedimento, in rapporto alla tipologia, alle modalità e alla tempistica dell'affidamento, qualora ritenga insufficienti o eccessive le verifiche dei requisiti, provvede a integrarle ovvero a modificarle.

#### **Art. 6**

#### **Garanzie**

3. Le imprese cui sono affidati interventi in economia sono tenute a prestare cauzione nei limiti e nei modi previsti dalla legislazione nazionale e regionale (normalmente il 10 per cento dell'importo di contratto).
4. In caso di lavori in economia il dirigente titolare del potere di spesa valuterà, tenuto conto della natura dei lavori e dei luoghi ove gli stessi vengono eseguiti se sia necessario richiedere all'impresa le polizze assicurative previste dagli art. 30 (cauzione provvisoria, cauzione definitiva) e 35 (ulteriore garanzia contrattuale) della legge regionale 11 novembre 2003, n. 27, e dal 1° comma, dell'art. 129 (polizza assicurativa e responsabilità civile), del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163.
5. Non è richiesta la garanzia fidejussoria prevista per il pagamento della rata di saldo (art. 141 comma 9 L. 163/2006).
6. Le imprese affidatarie sono esonerate dalla costituzione della garanzia fideiussoria del comma 1 nel caso in cui si preveda il pagamento del corrispettivo in un'unica soluzione a prestazioni eseguite e dichiarate regolari.
7. Le imprese affidatarie sono, di norma, esonerate dalla costituzione della garanzia fidejussoria a fronte degli obblighi da assumere con stipula del contratto per importi inferiori a 25.000,00 euro.

**Art. 7**  
**Inadempimenti e ritardi**

1. Nel caso di inadempimento per fatti imputabili al soggetto cui è stata affidata l'esecuzione dei lavori o le forniture dei beni e dei servizi, si applicano le penali stabilite nel contratto di cottimo o lettera d'ordine.
2. La penale per ritardata esecuzione è determinata per ogni giorno di ritardo nell'atto di cottimo. L'importo massimo della penale è pari al 10% dell'importo netto del contratto.
3. La penale può essere introitata anche attraverso l'escussione della somma prestata a titolo di cauzione.
4. E' in ogni caso fatta salva la facoltà dell'Amministrazione, a norma dell'art. 1223 del Codice Civile di convenire il risarcimento dei maggiori danni conseguenti al ritardo o all'inadempimento.
5. In caso di inadempimento grave o qualora l'affidatario abbia già maturato la penale nella misura massima, il dirigente titolare del potere di spesa nelle ipotesi di forniture di beni o di servizi, ovvero il responsabile del procedimento nelle ipotesi di lavori in economia, dopo formale diffida ad adempiere entro congruo termine, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, rimasta senza esito, può disporre la risoluzione del contratto. Può altresì procedere all'esecuzione di tutto o parte del lavoro, della fornitura del bene o del servizio a spese del soggetto o dell'impresa, salvo l'esercizio, da parte dell'Amministrazione, dell'azione per il risarcimento del danno derivante dall'inadempienza.

**CAPO II**  
**Beni e servizi in economia**

**Art. 8**

**Tipologie di beni e servizi eseguibili in economia**

1. E' ammesso il ricorso alle procedure di spesa in economia per l'acquisizione dei seguenti beni e servizi:
  - a) partecipazione, organizzazione di mostre, conferenze, convegni e seminari ed altre manifestazioni culturali e scientifiche nazionali e internazionali, fitto locali occorrenti, stampa di inviti e degli atti, assicurazione di materiale scientifico e didattico, ecc.;
  - b) divulgazione di bandi di concorso, avvisi e di pubbliche gare a mezzo stampa od a altri mezzi di informazione;
  - c) acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni di vario genere ed abbonamento a periodici e ad agenzie di informazione;
  - d) locazione di immobili a breve termine e noleggio di mobili ed attrezzature per situazioni di disagio sociale e/o abitativo o per l'espletamento di manifestazioni, corsi, concorsi, esami, quando non sia possibile utilizzare o non siano sufficienti, le normali attrezzature e stabili comunali;
  - e) lavori di traduzione, di deregistrazione, di dattilografia, di correzione bozze, esecuzione di disegni e fotografie, nei casi in cui l'Amministrazione non possa provvedervi con il proprio personale o qualora ragioni di urgenza lo richiedano;

- f) lavori di stampa, tipografia, e litografia o realizzati per mezzo di tecnologie audiovisive, nonché lavori di rilegatura libri e pubblicazioni;
- g) trasporti, facchinaggio, stoccaggio e deposito, spedizioni;
- h) acquisto di generi vari per premi ed omaggi di rappresentanza;
- i) spese di rappresentanza e ospitalità;
- j) spese per cancelleria, beni strumentali non inventariabili, materiale di pulizia e altro materiale vario di consumo;
- k) spese per l'acquisto e manutenzione di suppellettili e tendaggi, lavature e acquisto di biancheria, nonché acquisto di materiali igienico-sanitari e prodotti farmaceutici;
- l) acquisto o noleggio di attrezzature necessarie per l'esecuzione dei lavori e servizi in amministrazione diretta;
- m) spese per acquisto, leasing, noleggio e manutenzione di attrezzature, software servizi informatici e/o di comunicazione;
- n) forniture di mobili, arredi, attrezzature in genere per il normale funzionamento degli uffici e servizi comunali;
- o) fornitura di indumenti ed articoli per il personale dipendente, nonché altri effetti di vestiario;
- p) manutenzione e riparazione di mobili, macchine ed attrezzi, attrezzature tecnoscience e sportive e ricreative ivi compreso l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza, nonché l'acquisto di elementi integrativi e parti di ricambio;
- q) polizze di assicurazione, convenzioni per servizio di vigilanza e per impianti di allarme;
- r) servizi socio-assistenziali, educativi, ricreativi, sportivo, assistenziale, nonché organizzazione di centri estivi o soggiorni;
- s) i servizi inerenti le elezioni e i referendum;
- t) spese per corsi di preparazione, formazione e perfezionamento del personale, partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituti ed Amministrazioni varie;
- u) pulizia, derattizzazione, disinfestazione, smaltimento rifiuti speciali e non e servizi analoghi;
- v) acquisto, noleggio, leasing, riparazioni e manutenzioni di veicoli, nonché l'acquisto di materiale di ricambio, combustibili e lubrificanti;
- w) servizi di consulenza, legali, studi, ricerca, indagini, rilevazioni e analisi di laboratorio; con esclusione delle attività professionali per le quali la legge prevede specifiche procedure di affidamento (es.: architettura, ingegneria);
- x) fornitura di pasti, acquisto di prodotti alimentari, dietetici di ristorazione ed altri generi assimilabili;
- y) provvista di specifiche attrezzature per segnaletica stradale, protezione civile, servizi ricreativi, sportivi, scolastici, culturali, laboratori, officine e manutenzione strade, giardini, parchi;
- z) spese per corrieri e postalizzazione.

2. è ammesso altresì il ricorso alle procedure di spesa in economia nei seguenti altri casi:

- a) acquisizione di beni e servizi nei casi di eventi oggettivamente imprevedibili ed urgenti al fine di scongiurare situazioni di grave disagio sociale, di pericolo a persone, animali



- o cose, nonché a danno dell'igiene e salute pubblica o del patrimonio storico, artistico e culturale;
- b) acquisizione di beni e servizi di qualsiasi natura per i quali siano esperiti infruttuosamente i pubblici incanti, le licitazioni o le trattative private e non possa esserne differita l'esecuzione;
  - c) acquisizione di beni e servizi nell'ipotesi di risoluzione di un precedente rapporto contrattuale e quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per assicurare la prestazione nel termine previsto dal contratto;
  - d) acquisizione di beni e servizi nell'ipotesi di completamento delle prestazioni non previste dal contratto in corso, qualora non sia possibile imporre l'esecuzione nell'ambito dell'oggetto principale del contratto medesimo;
  - e) acquisizione di beni e servizi nella misura strettamente necessaria, in caso di contratti scaduti, nelle more di svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente nonché l'esecuzione del contratto.
  - f) manutenzione di giardini, aiuole, alberature e spazi verdi comunali, conservazione e riproduzione nei vivai comunali di piante e fiori; aree verdi attrezzate comprese le strutture tecniche.

#### **Art. 9**

#### **Procedura per l'affidamento in economia di beni e servizi**

1. L'affidamento dei servizi e l'acquisizione dei beni avviene mediante gara informale con richiesta di un congruo numero di preventivi stabilito secondo i seguenti limiti di spesa con esclusione dell'I.V.A.:

- a) per importi superiori a € 20.000,00 e sino a € 50.000,00 richiesta di almeno cinque preventivi;
- b) per importi superiori a € 50.000,00 e sino a € 100.000,00 richiesta di almeno sette preventivi.
- c) per importi superiori a € 100.000,00 e sino a € 211.000,00 richiesta di almeno dieci preventivi.

Il responsabile del procedimento potrà ripetere l'indagine di mercato nel caso non ritenga sufficienti i preventivi acquisiti.

In sede di aggiudicazione, indipendentemente dal numero di preventivi acquisiti, deve essere dichiarata la congruità del prezzo.

2. E' fatta salva la possibilità di ridurre il numero delle ditte da invitare per le fattispecie di cui sopra nel caso in cui per particolare tipologia della prestazione richiesta o del bene da acquistare, non sussistano soggetti qualificati in tale numero. Di tale circostanza deve essere dato atto nel provvedimento di affidamento. Si prescinde altresì dalla richiesta di più preventivi per l'acquisizione di beni e servizi connessi ad impellenti ed imprevedibili esigenze per servizi pubblici, per la pubblica incolumità o per l'ordine pubblico nei limiti di importo pari a € 40.000,00, salvo la verifica di congruità del prezzo.

3. Si prescinde dalla richiesta di più preventivi nel caso di nota specialità di beni da acquisire, in relazione alle caratteristiche tecniche o di mercato; qualora, tuttavia, ci siano più ditte

che commercializzano tali prodotti, occorre ugualmente osservare le prescrizioni precedenti.

4. Di norma si prescinde dalla richiesta di più preventivi, nella forma prevista dai successivi commi, anche quando l'importo della spesa non superi l'ammontare di € 20.000,00 con l'esclusione dell'I.V.A.. In tal caso va attestata nel provvedimento la congruità del prezzo.
5. La richiesta alle ditte dei preventivi/offerte è effettuata di norma mediante lettera d'invito anche a mezzo fax, e-mail o altro mezzo idoneo e deve precisare:
  - a) l'oggetto della prestazione, importo della medesima ed eventuale costo della sicurezza;
  - b) le eventuali garanzie;
  - c) le caratteristiche tecniche, la qualità e la modalità di esecuzione;
  - d) le modalità di pagamento;
  - e) le modalità di scelta del contraente;
  - f) schema di scrittura privata ed eventuale capitolato d'oneri ed elenco prezzi;
6. I preventivi/offerte sono acquisiti, di norma, in busta chiusa per importi superiori a 20.000,00 euro, e dovrà essere sempre garantita la segretezza dell'offerta.
7. Il titolare del potere di spesa competente per materia o il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 4 della Legge 241/90, a tal fine delegato, riporta in un apposito verbale le risultanze della gara esplorativa/indagine.
8. L'affidamento, viene disposto con determinazione del titolare del potere di spesa.
9. Tra i preventivi acquisiti, se la prestazione oggetto dell'acquisizione deve essere conforme a specifici disciplinari tecnici, oppure si riferisce a nota specialità, è prescelto quello con il prezzo più basso. Negli altri casi, la scelta può anche essere effettuata, con adeguata motivazione, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
10. Per i preventivi superiori a quarantamila euro e fino al limite consentito vengono esaminati da una commissione. Detta commissione è composta dal capo settore o dal funzionario che esplica funzioni equipollenti e da altri due funzionari dei quali almeno uno tecnicamente competente in relazione alla natura dei beni e dei servizi da acquisire. La commissione redige e sottoscrive il verbale di ricognizione dei preventivi, individuando la ditta a cui è aggiudicata l'acquisizione.
11. Le gare informali vengono effettuate solo in ribasso.
12. L'aggiudicazione verrà effettuata a favore della ditta che abbia presentato l'offerta al prezzo più basso o economicamente più conveniente.

#### **Art. 10**

#### **Ordinazione e liquidazione di beni e servizi**

1. L'acquisizione di beni e servizi di importo superiore a € 25.000,00 è perfezionata da contratto, nella forma di scrittura privata. Per importi inferiori può essere perfezionata anche con apposita lettera d'ordinazione con la quale il dirigente titolare del potere di spesa dispone l'ordinazione dei beni e dei servizi. Tali atti devono riportare i medesimi contenuti previsti nella lettera d'invito.
2. Dell'ordinazione ricevuta l'affidatario deve dare accettazione per iscritto all'Amministrazione. In mancanza il contratto non si considera perfezionato.
3. Il suddetto atto di ordinazione contiene in linea di massima:

- estremi della determinazione di impegno di spesa;
- la forma di pagamento;
- la descrizione dei beni o servizi oggetto dell'ordinazione;
- la quantità ed il prezzo degli stessi con l'indicazione dell'I.V.A.;
- la qualità e la modalità dell'esecuzione;
- le garanzie richieste;
- termini per l'esecuzione della prestazione;
- le penali per la ritardata o incompleta esecuzione, nonché l'eventuale richiamo all'obbligo dell'assuntore di uniformarsi alle vigenti normative di legge e regolamenti;
- il rinvio all'autorità competente in caso di controversie;
- l'ufficio referente ed eventuali altre indicazioni utili od opportune al fornitore.

4. I pagamenti sono disposti entro 60 giorni, salvo diversa disposizione tra le parti, dalla data di presentazione delle fatture.

5. Le fatture dei beni e dei servizi non potranno in ogni caso essere pagate se non sono munite del visto di liquidazione del titolare del potere di spesa, e del visto di presa in carico d'inventario per gli acquisti di beni inventariabili a norma del regolamento di Contabilità e di Economato.

### **Art. 11** **Contratti aperti**

1. Nei contratti aperti gli ordinativi delle forniture di beni e servizi vengono emessi di volta in volta secondo le necessità, anche previa acquisizione di conforme specifico preventivo e sino alla concorrenza dell'importo complessivo approvato a favore dell'aggiudicatario. Tali contratti riguardano lavori di facchinaggio e trasporti le manutenzioni dei veicoli, dei tendaggi, suppellettili e delle attrezzature per mense, palestre, e simili.

2. Per particolari forniture o servizi di assistenza o manutenzioni affidati indistintamente per ragioni tecniche di efficacia a più fornitori, per i quali non è possibile predeterminare esattamente l'importo a favore di ciascuno, l'ordinativo viene emesso per ciascun intervento secondo le necessità, oppure senza predeterminazione dell'importo complessivo bensì con l'indicazione del prezzo riportato nell'offerta. L'esatto ammontare dell'affidamento a ciascun fornitore si intende determinato a consuntivo a completo utilizzo della complessiva disponibilità finanziaria impegnata con la determinazione di affidamento a più fornitori, i quali beneficiano conseguentemente di affidamenti di differenti importi la cui sommatoria non deve superare comunque l'importo stesso complessivamente impegnato (trattasi, ad esempio, della fornitura di carburanti affidate a più distributori presso i quali si rivolgono gli utenti – dipendenti comunali – secondo la vicinanza della sede di lavoro, oppure della manutenzione di attrezzature per le quali si interviene secondo le necessità con la ditta fornitrice dell'attrezzatura stessa o con ditta da questa indicata per ragioni di garanzia dell'intervento).

### **Art. 12**

#### **Forniture e servizi integrativi, proroghe**

1. Per imprevisti nel corso dell'esecuzione della fornitura o della prestazione di servizi e per necessità intervenute entro il termine massimo di un anno dall'affidamento è consentito richiedere forniture e servizi integrativi di analogo contenuto d'importo non superiore al 50% del corrispettivo conferito, direttamente alla ditta affidataria, alle medesime condizioni di prezzo che hanno consentito l'affidamento.
2. E' ammessa la proroga contrattuale, anche se non prevista nel contratto in corso, ai medesimi patti e condizioni tutte di cui al contratto stesso per il tempo strettamente necessario a addivenire a nuova aggiudicazione.
3. E' possibile prevedere nel contratto lo spostamento dei termini contrattuali (termini di consegna, di ultimazione delle prestazioni o altri termini previsti per specifici adempimenti) sia per esigenze dell'Amministrazione, sia per esigenze dell'esecutore della fornitura di beni o di servizi, fatta comunque salva la preminenza dell'interesse pubblico.

### **Art. 13**

#### **Verifica della prestazione**

1. I beni e i servizi forniti devono essere sottoposti ad attestazione di regolare fornitura o esecuzione, in sede di provvedimento di liquidazione.
2. Tali verifiche sono effettuate dal responsabile del procedimento (ai sensi dell'art. 4 della legge 241/90) anche tramite i propri collaboratori che hanno partecipato al medesimo procedimento di acquisizione dei beni e di servizi.

### **CAPO III**

#### **Lavori in economia**

### **Art. 14**

#### **Tipologie di lavori eseguibili in economia**

1. Sono eseguiti in economia, i seguenti lavori:
  - a) manutenzione o riparazione di opere od impianti quando l'esigenza è rapportata ad eventi imprevedibili e non sia possibile realizzarle con le forme e la procedura aperta o una procedura ristretta;
  - b) manutenzione di opere o di impianti di importo non superiore a 100.000 euro;
  - c) interventi non programmabili in materia di sicurezza;
  - d) lavori che non possono essere differiti, dopo l'infruttuoso esperimento delle procedure di gara;
  - e) lavori necessari per la compilazione di progetti (sondaggi, saggi, prove su materiali ed impianti, ecc.);
  - f) completamento di opere o impianti a seguito della risoluzione del contratto o in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi è necessità e urgenza di completare i lavori.
  - g) lavori di restauro e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e archeologico, nonché le operazioni di scavo archeologico, se caratterizzati da effettiva urgenza a provvedere, non dipendente dall'Amministrazione;

h) altri lavori previsti da normative specifiche in materia.

#### **Art. 15**

##### **Lavori in economia mediante amministrazione diretta**

1. Quando i lavori vengono eseguiti con il sistema dell'amministrazione diretta, il responsabile del procedimento organizza ed esegue gli stessi per mezzo di personale dipendente.
2. Egli provvede altresì all'acquisto dei materiali ed all'eventuale noleggio dei mezzi necessari per la realizzazione dell'opera, con le procedure e limiti d'importo previsti per l'affidamento mediante cottimo.

#### **Art. 16**

##### **Lavori in economia mediante cottimo, affidamento**

1. L'affidamento di lavori, mediante cottimo, per importi pari o superiore a 40.000,00 euro, è preceduto da indagine di mercato fra almeno cinque imprese (art. 125 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163);
2. per i lavori di importo inferiore a 20.000 euro, si può procedere a seguito di trattativa privata diretta, salva verifica di congruità del prezzo;
3. per lavori di importo compreso tra 20.000 euro e 40.000 euro, si procede all'affidamento a mezzo trattativa privata, previa comparazione di almeno tre preventivi di spesa;
4. per lavori di importo superiore a 40.000 euro, si procede all'affidamento a mezzo trattativa privata, previa gara informale tra almeno cinque imprese;
5. Le ditte sono invitate con lettera d'invito contenente le indicazioni di cui all'art. 9, comma 5 (affidamento beni servizi) del presente regolamento. Va sempre evidenziato nella lettera d'invito il costo della sicurezza che non è assoggettato ad offerta di ribasso.
6. Si prescinde dalla richiesta di più preventivi in caso di nota specialità del bene da acquisire, in relazione alle caratteristiche tecniche o di mercato, oppure per l'acquisizione di beni connessi ad impellenti ed imprevedibili esigenze per servizi pubblici, per la pubblica incolumità o per l'ordine pubblico.
7. Per le ulteriori procedure di affidamento si applicano le disposizioni di cui all'art.9, comma 6 e seguenti.
8. L'affidamento si perfeziona con la sottoscrizione del contratto di cottimo. Per importi inferiori a 25.000 euro l'affidamento dei lavori è fatto nella forma della lettera commerciale d'ordinazione. Tali atti devono riportare i contenuti di cui all'art. 10 comma 3 del presente regolamento.

#### **Art. 17**

##### **Contratti aperti**

1. Nei contratti di manutenzione, c.d. aperti ai sensi dell'art. 154 c. 2 del D.P.R 554/99, il dirigente responsabile del potere di spesa può autorizzare, in caso di necessità, l'ulteriore spesa nei limiti dell'importo originario posto a base di gara e comunque non superiore a 200.000 euro.

#### **Art. 18**

#### **Contabilizzazione dei lavori**

1. I lavori eseguiti in economia sono contabilizzati a cura del direttore dei lavori, nella forma per i limiti d'importo superiore a 25.000 euro, a norma dell'art. 12 e seguenti del provvedimento regionale allegato alla D.G.R. M. 4455 del 29.12.2004.

#### **Art. 19**

#### **Liquidazione di lavori eseguiti in economia**

1. E' vietata la corresponsione di anticipazioni.
2. La liquidazione di lavori eseguiti in amministrazione diretta è effettuato con atto di liquidazione del responsabile del procedimento, sulla base della documentazione prodotta dal direttore dei lavori. In particolare, la liquidazione delle forniture di materiali, mezzi d'opera, noli, ecc.... avviene sulla base di fatture presentate dai creditori, unitamente all'ordine di fornitura.
3. I lavori effettuati mediante cottimo sono liquidati dal responsabile del procedimento, in base alle disposizioni previste dal provvedimento regionale allegato alla D.G.R. M. 4455 del 29.12.2004.
4. Per lavori d'importo inferiori a 25.000 euro è in facoltà dell'amministrazione disporre, pagamenti in corso d'opera.
5. Gli oneri della sicurezza, per l'importo evidenziato nella lettera d'invito, saranno corrisposti in occasione della liquidazione dei singoli acconti, in percentuale corrispondente a quella dell'avanzamento dei lavori.

#### **Art. 20**

#### **Regolare esecuzione**

1. Il certificato di regolare esecuzione sarà emesso entro 3 mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

#### **Art. 21**

#### **Lavori d'urgenza e di somma urgenza**

1. Per lavori d'urgenza e di somma urgenza si applica quanto previsto dagli artt. 8 e 9 del provvedimento regionale allegato alla D.G.R. M. 4455 del 29.12.2004.

#### **CAPO IV**

#### **ACQUISTO DI BENI E SERVIZI CON PROCEDURE TELEMATICHE O PER ADESIONE ALLE CONVENZIONI DI CUI ALL'ART. 26 DELLA LEGGE 23.12.1999 N. 488.**

#### **Art. 22**

#### **Ambito di applicazione**

1. L'acquisto di beni o servizi avviene anche:

- a) per i beni e servizi indicati all'art. 24 Legge 27 dicembre 2002, n. 289 attraverso il ricorso alle convenzioni quadro definite dalla CONSIP S.p.A. ai sensi degli articoli 26 della L. 23 dicembre 1999, n. 488, 59 della L. 23 dicembre 2000, n. 388 e 32 della L. 28 dicembre 2001, n. 448;
  - b) attraverso il ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione DPR 4 aprile 2002, n. 101;
2. Per l'acquisto di beni o di servizi per i quali la legislazione vigente non prevede l'obbligo di ricorrere alle convenzioni quadro della CONSIP S.p.A. è lasciata facoltà di aderire o meno a dette convenzioni.
  3. In ogni caso per procedere in maniera autonoma agli acquisti dei beni e servizi offerti con le convenzioni, devono essere utilizzati a comparazione o posti a base d'asta, i prezzi ed i parametri di qualità contenuti nelle convenzioni.
  4. I provvedimenti con cui eventualmente si procede all'acquisto di beni e servizi di cui al comma 2 a prezzi e condizioni meno vantaggiosi di quelli stabiliti nelle convenzioni devono essere adeguatamente motivati.
  5. Ogni nuova disposizione di legge in materia, si intende automaticamente recepita nel presente regolamento.

#### **Art. 23**

##### **Modalità di adesione**

1. L'adesione alle convenzioni di cui all'art. 26 della Legge 23.12.1999 n. 488, è disposta con determinazione del dirigente interessato o funzionario da questi delegato.
2. L'adesione comporta impegno solo alla conclusione del singolo contratto di acquisto con l'emissione dell'ordinativo della fornitura che fa sorgere in capo all'Amministrazione i diritti e gli obblighi inerenti la convenzione ed all'ordinativo stesso.
3. Gli acquisti sono disposti dal titolare del potere di spesa o dal funzionario da questi delegato, previa determinazione di affidamento e di impegno di spesa nei limiti delle somme assegnate dal Piano Esecutivo di Gestione.

#### **Art. 24**

##### **Modalità di esecuzione**

1. Il titolare del potere di spesa o funzionario da questi delegato procede agli acquisti come segue:
  - Verifica la definizione delle convenzioni per la fornitura di beni e servizi di interesse per l'Amministrazione;
  - Adotta i provvedimenti per l'adesione alle convenzioni e per l'affidamento delle forniture con relativi impegni di spesa;
  - Definisce i contratti di acquisto con l'emissione di ordinativi di fornitura di beni e servizi alle imprese convenzionate secondo le condizioni, modalità e modulistica previste dalle condizioni stesse;
  - Liquidava, previa verifica delle forniture, la spesa riferita agli ordinativi e ne dispone il pagamento con apposito provvedimento di liquidazione, nei termini previsti dalle convenzioni.

**CAPO V**  
**DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE**

**Art. 25**  
**Disposizioni finali**

1. Per quanto non previsto, anche se non riportate si applicheranno le disposizioni contenute:
  - nel Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
  - nel D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 "regolamento per la semplificazione dei procedimenti per le spese in economia";
  - nel provvedimento regionale allegato alla D.G.R. n. 4455 del 29 dicembre 2004;
  - nella Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27;
  - nonché in ogni altra disposizione legislativa e regolamentare compatibile.
2. Le soglie di importo previste da presente regolamento sono automaticamente adeguate alle disposizioni legislative.



Sulla suestesa deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- favorevole di regolarità tecnica:

Il Resp. dell'Area Tecnica  
*F.to Sbrissa Geom. Adriano*

- favorevole di regolarità contabile:

Il Resp. dell'Area Economico-Finanziaria  
*F.to Magrin Rag. Sergio*

Regeconomia

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione non soggetta a controllo, è divenuta esecutiva il  
..... ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n.267/2000.

Li.....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Scarangella dr. Luca**